

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — Estero anno L. 30 — semestre L. 15 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60. In terza pagina
dopo la firma 80, in quarta pagina 20
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

Lunedì 14 Ottobre 1901

Anno II — N. 234.

Contro la pornografia

Un recente processo di Venezia suggerisce alla Difesa le seguenti giustissime riflessioni:

« La sentenza pronunciata dal Tribunale penale di Venezia contro Alessandro Hoper e Carlo Bacucca di Breslavia, imputati di avere posto in vendita in Italia delle cartoline pornografiche e dei libri osceni, ha un'importanza tutta particolare nelle presenti condizioni della moralità del nostro paese. »

Poco monta infatti che i due messeri, condannati a sette mesi di reclusione e a settecento lire di multa, odorando il vento infido, abbiano pigliato il volo: importa assai invece che una buona volta si sia incominciato a mettere un freno ad un turpissimo andazzo, lasciato correre fin qui impunemente in barba alla legge.

La legge c'è infatti ed è legge giusta, scritta dall'art. 339 del Codice Penale, ma chi fin'ora ha posto mano ad essa?

E mentre le vetrine di certi venditori di giornali e di certi tabaccai riboccavano di turpitudini, e nei sottobanchi degli spacci anzidetti si trovavano spesso delle collezioni intere di laidezze inqualificabili, offerte compiacentemente agli amatori, fino a poco fa l'autorità di P. S. non aveva trovato il modo di ingerirsi nella faccenda, chiudendo uno ed anche tutti e due gli occhi sopra così largo fiume di corruzione diffuso nella gioventù e nel popolo.

E' giustizia il dirlo; la prima autorità superiore che volle preoccuparsi della faccenda fu il ministro delle poste e telegrafi.

La sua circolare, inibente agli uffici di dar corso alle cartoline oscene, era un serio e decoroso provvedimento, giacché i servizi dello Stato non devono farsi veicolo della immoralità.

Ma al tempo stesso quel divieto sembrava una meritata lezione al ministro dell'interno ed alle autorità che da lui dipendono, le quali, avendo la tutela della pubblica moralità, non si erano date la pena di impedire così grave disordine.

Si sono svegliate? A Venezia pare di sì; ma non sappiamo se altrettanto sia avvenuto in tutte le altre città italiane, dove pure lo scandalo è enorme, dove i reclami contro il dilagare del mal costume per queste ed altre ragioni si ripetono con dolorosa frequenza.

La razzia compiuta negli scorsi giorni dalla nostra questura, la sentenza del locale Tribunale, oltre al merito di aver cominciato a Venezia una opportuna epurazione, avranno anche quello indiscutibile di eccitare altre autorità politiche e giudiziarie a trattare nella stessa maniera le offese ai costumi.

E se da Venezia sarà partito l'esempio, non potremo che rallegrarcene, additando ad onore il nostro Tribunale, il quale per il primo ha saputo ridare forza ad una legge posta purtroppo nel dimenticatoio.

Quello che si sta facendo a Venezia — speriamo si voglia fare anche nelle altre città d'Italia. Peraltro, sembra che quell'art. 339 sia per tutti, fatta eccezione che peggio... Asini!

Cose di Corte e di Governo

Non va a Pietroburgo.

Roma, 13. — La notizia data dai giornali d'una visita di re Vittorio allo zar in Pietroburgo non ha fondamento.

Niente gravidanza.

Roma, 13. — Si smentisce semiufficialmente che la regina Elena sia in stato interessante.

La sessione si chiude.

Roma, 13. — Villa, nel suo breve soggiorno a Roma, confermò essere immunito il decreto di chiusura della sessione.

Non si dimette.

Roma, 13. — Le voci delle dimissioni dell'on. Prinetti, sono infondate. Il portafoglio vale ben più d'uno smacco diplomatico!

Per il divorzio.

Roma, 13. — Giacchè il guardasigilli ha promesso di presentare alla Camera il progetto per il divorzio, l'on. Berenini che con l'on. Borciani fu iniziatore di tale proposta, farà una serie di conferenze a favore del divorzio.

Avviso perchè i cattolici ne facciano almeno altrettante contro. n. d. r.

I collegi dei probi-viri

Roma, 13. — Dalla promulgazione della legge sui probi-viri a tutto il 30 giugno furono istituiti in Italia 99 collegi di probi-viri. Alla stessa data ve ne erano in via di istituzione altri 30.

Le congrue ai Parroci.

Roma, 13. — Secondo il prospetto statistico presentato dalla Direzione generale del fondo pel culto al Consiglio d'Amministrazione, composto degli on. Finali, Falcone, Rizzo, Cocco-Ortu, Grossi e Chiapuso, gli assegni di aumenti di congrua concessuti a tutto agosto p. p. erano 7384 sopra 10,431 parrocchie aventi diritto. Sulle altre sarà provveduto entro il 1901.

Nel Veneto le parrocchie aventi diritto all'aumento fino a L. 900 sono 993. Furono concessi gli aumenti a 435; per le altre si provvederà prima del 31 dicembre di quest'anno.

Come fu annunciato, il Consiglio continuerà nel 1902 l'esame dei reclami dei parroci e nel 1903 le congrue saranno elevate da 900 lire a 1000.

Note e commenti

Oh, se...

Il Paese di sabato riporta la lettera di Mazzini, che pur noi riportammo giorni fa. A quella — previo un accenno alla « fede pura ed alata » del Mazzini — premette questo sospiro:

« Oh, se nelle scuole italiane si fosse insegnata e si insegnasse questa religione, e fossero stati almeno compatiti i libri di questo grande fattore della Patria, di questo altissimo educatore, i libri suoi condannati invece a far posto ai volumi di storia ortodossa dei piccoli cavalieri professori, l'Italia conterebbe certo meno Circoli monarchici, ma anche meno giovani gretti e viziosi, meno bigotti e meno commendatori forabutti! »

Oh, se il Paese cominciasse lui intanto a mostrare una « fede pura ed alata » col non scrivere l'augusta parola Dio con la d minuscola!

La fede pura ed alata.

Non sappiamo se e in quale grado di parentela sieno gli scrittori del Paese con coloro che scrivono l'Asino; sappiamo peraltro che anche questi si sono fatti di Mazzini un idolo.

Orbene, ecco come la Voce della Verità stigmatizza giustamente la « fede pura ed alata » del giornalismo romano: « Il monozzo socialista, insuperbito della impunità elargita agli organi ministeriali, non si contenta di versare settimanalmente le sue immondezze sui preti, ma ora ardisce sollevare il suo fottore fino a Dio, ed in una schifosa vignetta insulta il Signore ed i Santi suoi. Tutto questo in un paese semplicemente civile sarebbe stato proibito, come offesa immonda alla Divinità ed alla Religione. »

E noi aggiungiamo: « E tutto questo da gente entusiasta della « fede pura ed alata » di G. Mazzini! »

Vane lusinghe.

Eravamo lusingati che il governo concedesse a noi cattolici almeno tanta libertà, quanta ne concede ai repubblicani e agli anarchici.

Eravamo lusingati che il governo — veduti la propaganda attiva e il continuo diffondersi del socialismo — non avesse avuto ora a reprimere la nostra azione, almeno dal punto di vista ch'essa serviva di antidoto alla propaganda socialista.

Ma erano vane lusinghe. Cocco Ortu proibisce nelle chiese le nostre adunanze; ai parroci che si occupano del movimento sociale viene sospeso l'exequetur e ieri a Roma i nostri subirono questa prepotenza narrata dai giornali:

« Roma, 13. — Stamane i Ricreatori cattolici si riuniscono a Villa Borghese per la benedizione delle loro bandiere che sarà impartita dal cardinale Cassetta. Si voleva traversare le vie della città a bandiere spiegate, ma la Questura proibì il corteo per... motivi d'ordine pubblico. »

Dunque, bandiere cattoliche no; bandiere socialiste, repubblicane e anarchiche sì. — Questi fatti dimostrano chiaramente che a noi non vien data tregua e che la setta massonica ci perseguita inesorabilmente. Meglio così!

Un'altra prova.

Di quanto rispetto il governo italiano circondi la Chiesa e il sacerdozio lo possiamo conoscere anche dalla seguente nota dell'Osservatore romano:

« I delitti del sacerdozio, è il titolo sfrontatamente posto in un manifesto che distinguesi per le scambicchiere di che lo volle adornare qualche disegnatore d'ingegno grossolano, manifesto che annuncia un'opera col titolo: I delitti del sacerdozio. Ma a noi non importa affatto quell'informe abbozzo: c'importa dell'offesa villana recata ad una intera classe di cittadini che ha diritto ad essere rispettata per l'augusto ministero che dispiega e per i benefici recati in ogni tempo alla sociale convivenza. Noi

protestiamo contro l'impudenza offesa; e chiediamo se sarebbe tollerato che altri stampasse, a cagion d'esempio: I delitti della milizia — I delitti della magistratura — e via di questo passo. O che il sacerdozio è fuori della legge? L'eccitazione all'odio fra le varie condizioni sociali non vale quando trattasi del sacerdozio? No, egregio confratello, non vale.

Un documento importante.

L'Italia Reale in risposta a tutte le repressioni del governo e a tutte le guerre antireligiose scatenate contro di noi dalle sette — richiama alla memoria una seduta del 16 luglio 1867, nella quale Filippo Cordova spiegava che cosa possono contro la Chiesa e i cattolici le violenze. E' bene sia conosciuto questo documento e perciò lo riportiamo così com'è tolto dagli atti ufficiali della Camera, n. 345 p. 1353:

Cordova. Noi abbiamo veduto, dopo la proclamazione in principio delle libertà tutte, fatta nel 1789 che prevalse l'idea rivoluzionaria, con la quale furono adoperati di fronte alla Chiesa i mezzi della violenza, la costituzione civile del clero, la persecuzione, i battesimi repubblicani, la ghigliottina... A che riuscirono le persecuzioni al tempo della rivoluzione francese? Riuscirono al Concordato del 1801 ed alla preferenza data dal popolo ai preti non giurati su quelli costituzionali giurati. Ma quante volte, o signori, non si è veduto che la violenza non ha dato alcun risultato? Io mi meraviglio che l'on. Ferrari abbia detto testè che, persistendo nei rigori e nelle restrizioni, si vincono le resistenze di Roma. Io sostengo e credo di avere elementi di poter provare che la Chiesa, quando è stata trattata con la violenza, ha opposto sempre la resistenza passiva alla violenza, ed ha trionfato... (Denegazioni a sinistra).

Massari Giuseppe. E' storia verissima quanto nota.

Cordova. Nessuno come l'on. Ferrari può saperlo. Io ho veduto, signori, nella storia francese che Luigi XIV ha cominciato con imporre a tutti gli ecclesiastici la dichiarazione del 1682 delle libertà gallicane; che ha voluto farla prevalere con l'insegnamento obbligatorio, con le pene, con tutte le armi dell'autorità politica. Roma si astenne; per 18 anni le chiese di Francia restarono senza Vescovi; più di 40 Vescovi mancavano alle loro sedi, per cui le popolazioni si trovavano turbate nella loro coscienza, ed in esse era depresso il sentimento della moralità (Rumori a destra); perché, volere o non volere, il sentimento religioso è la base più solida della moralità umana, anche per la subordinazione all'autorità costituita, anche per la repressione del contrabbando e per il pagamento delle imposte.

Ebbene Luigi XIV ha finito col ritrattare il suo editto del 1682 e poi ha fatta la famosa lettera a Clemente XI nel 1713; documento il più vergognoso (sic) che trovar si possa nella storia delle relazioni dei Governi con la Corte di Roma; e che, quando gli archivi di Roma furono portati a Parigi, fu bruciato con le proprie mani da Napoleone I, dicendo: « Così non ce l'opporranno mai più. »

Meditate su queste verità, signori!

Quelle birbe di clericali!

Mell'ultima tornata del consiglio comunale di Bergamo discutendosi il bilancio risultò che mentre l'esercizio 1899 (amministrazione liberale) si chiudeva con un deficit di L. 97.379, l'esercizio 1900 si chiude con un avanzo di lire 101.240, senza dire che nel frattempo il governo portò via al bilancio coi provvedimenti Sonnini 60 mila lire all'anno, che si spesero ben 624 mila lire pel cimitero nuovo ed altre opere, e si fece una spesa netta e beneficio del patrimonio di 203 mila duecentosessantasette e ventisei cent. Sono cifre eloquenti queste.

Il minestrone milanese

Leggiamo nell'Osservatore cattolico: « Al sontuoso banchetto offerto martedì sera dal Re alle autorità, agli uomini politici, ecc. ecc. nel suo palazzo centrale di Milano si sono fatti premura d'intervenire con tanto di cilindro e di marsina, i deputati Dell'Acqua, Cesarino Silva, Oreste Pennati, Malachia De Cristoforis, il sindaco Mussi, gli assessori popolari Picozzi, Mira, Pirà, Barinetti, che si sono seduti lietamente accanto a Pippo Vigoni, a Gaetano Negri, a Prinetti, al senatore Colombo, all'on. Carmine, al principe Belgioioso, al marchese D'Adda, ecc. Oh che bel mazzo! »

E pensare che il Dell'Acqua fu portato come deputato repubblicano, che Cesarino prendeva parte e parlava pochi giorni fa al banchetto repubblicano di Lecco, che l'on. Pennati è l'uomo d'armi dei partiti

popolari monzesi (radicali, repubblicani e socialisti), che il De Cristoforis, gran maestro della massoneria separatista, ha potuto entrare a Palazzo Marino insieme agli amici col rifugiarsi sotto la protezione de repubblicanetti milanesi.... Oh commedia di questo mondo! »

Per nostra informazione poi sappiamo che il primo piatto servito fu uno squisito minestrone milanese!

RIFORME URGENTI

Non potendo nè sapendo i nostri padroni introdurre delle riforme nel servizio postale, si occupano delle riforme dei francobolli.

Difatti la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il regio decreto che stabilisce l'emissione di nuovi francobolli dei tipi seguenti:

a) da 40 centesimi di colore bruno cupo; b) da 45 centesimi di color verde oliva cupo; c) da 50 centesimi in porpora d'anilina; d) da 1 lira di color bruno cupo con fregi in verde ananas; e) da 5 lire di color azzurro di Berlino con fregi in rosso mattone.

I detti francobolli in foglietti rettangolari dentellati alti mm. 23 e larghi mm. 19, porteranno fra ornamenti vari; la effigie del Re e la leggenda « Poste italiane » nonché l'indicazione del valore.

I francobolli di tipo attuale da centesimi 40, 45 e 60 e da 1 e 5 lire rimarranno in corso fino al 30 settembre 1902.

Decorso tale termine dovrà cessare l'uso per la corrispondenza, ma i detentori potranno ottenere il cambio presso tutti gli Uffici postali italiani l'1 ottobre 1902 al 30 settembre 1903; dopo di che cesseranno di avere valore legale.

Ricetta per rimanere increduli

Nel Journal de Lourdes si legge quanto segue:

« Una lettera spedita da Angoulême ci notifica qualmente la guarigione di Gargam continua ad essere oggetto di molti discorsi. Gargam si è presentato all'ospedale di Angoulême per farsi esaminare e constatare la sua guarigione; ma per ordine degli amministratori laici non venne ricevuto. Inoltre l'infermiere che l'aveva accompagnato a Lourdes si è sentito intimare il licenziamento. »

Ecco come i liberi pensatori ed i positivisti amano prendere in serio esame un fatto avvenuto alla presenza di migliaia di persone. Temono di vedere la luce per non doverla confessare; non vogliono riconoscere il miracolo per essersi dal dovere di riconoscere la mano di Dio. Quindi tengono volontariamente ed ostinatamente chiusi gli occhi per poter dire che non veggono!

All'idea di quel metallo...

Togliamo dalla ufficiosa Corrispondenza Verde:

« L'unione Evangelica di Dresda la quale è nelle buone grazie del re di Sassonia, ha offerto 200 mila marchi (250 mila lire) per la propaganda a favore del movimento anticattolico pronunciatosi in Austria col motto conosciuto « Los von Rom ». »

Ecco i mezzi morali che mettono in opera quei bravi protestanti di Germania per tenere desto un movimento anticattolico che da qualche tempo è a corto di... entusiasmo. Ah! corruttori!

La guerra anglo-boera

Per impedire una dimostrazione.

Lisbona, 13. — Le autorità temendo delle dimostrazioni anti-inglesi proibirono la corsa dei tori che doveva esser fatta a beneficio degli emigrati boeri.

Continua l'ostacolo.

Pretoria, 13. — Altri 18 capi boeri furono fatti prigionieri ed esiliati perpetuamente.

Un sequestro d'armi.

Londra, 13. — Nelle vicinanze di Canton gli inglesi hanno sequestrati dei depositi d'armi.

Gli altarini si scoprono.

Londra, 13. — E' vivamente commentato dai giornali e dai circoli la pubblicazione svelante la corruzione di uomini politici molto somigliante al Panama. Le corrispondenze pubblicate riguardano Cecil Rhodes e Sciourdhorck.

Infame traffico di carne italiana.

Il Comitato Centrale dell'Opera d'assistenza degli operai italiani emigrati in Europa o nel Levante ha pubblicato la relazione del segretario generale Schiaparelli. Vi si narran cose raccapriccianti per riguardo ai fanciulli italiani adoperati nelle vetrerie dei sobborghi di Lione, dell'alta Loira e dei dintorni di Parigi.

« In questi tre gruppi di vetrerie, dice lo Schiaparelli, si fabbricano unicamente bottiglie o articoli di genere affine; ed è infatti in questo ramo di industria che il lavoro del fanciullo è, più ancora che utile, quasi necessario per ottenere il massimo prodotto colla minima spesa. In queste vetrerie sono i massimi agglomeramenti di fanciulli italiani. »

La gran massa di questi fanciulli viene dall'Italia meridionale, e specialmente dalle provincie di Caserta, di Campobasso di Aquila e di Roma. »

Coloro poi che ve li conducono sono i così detti incettatori, infami trafficanti di carne umana, i quali per avere a loro disposizione i ragazzi, pagano per ognuno lire 100 annue ai genitori, e poscia esercitano sui ragazzi medesimi « una autorità assoluta, tremenda, che riduce quei disgraziati alla condizione di schiavi. »

Nè questi incettatori si danno pensiero di stabilire col padrone della vetreria alcune misure di umanità in favore dei poveri ragazzi. Sia l'orario smodato quanto si voglia, sia il turno impossibile, agli incettatori niente cale. Anzi « quanto più lungo è il turno di lavoro, tanto meglio è per l'incettatore: se i suoi garzoni, invece di 8 ore al giorno, lavorano 12, invece di 45 lire mensili per ciascuno, egli ne intascherà 70; e se lavorano 16 ore, ne prenderà 90, e risparmierà sul vitto. Che se avvenga che i formi siano spinti a temperature incredibili, e i gaminis, sovrappaffati da vampe di calore infernale, fuggono gridando: Metteteci dentro nel forno! noi non ne possiamo più... »

l'incettatore, più crudele d'una tigre, li raggiunge e li riconduce al lavoro. Ora ecco qualche altra cosa della condizione di quei miserabili fanciulli.

« I garzoni, così si chiamano i fanciulli incettati, si riconoscono agevolmente in mezzo agli altri, per il loro vestiario specialmente sudicio e cencioso, per il viso scarno e l'occhio languido, conseguenza di un nutrimento altrettanto insufficiente quanto è eccessivo il lavoro cui sono sottoposti. »

I garzoni non hanno camicia o ne hanno, chi ne ha, una sola per giorni festivi: dormono tutti nudi a tre, quattro, fin cinque per letto, o sui paglierici immondi battuti per terra o su casse rovesciate. Solitamente, lungo la settimana non hanno che pane e cattiva minestra, per la quale le mogli degli incettatori peggiori ancora dei loro mariti, utilizzano ogni rifiuto del mercato.

Bisogna vederle — ci diceva il buon padre di famiglia francese — queste donne italiane fra le 6 e le 8 della mattina girare pel mercato, come fanno i cani, raccogliere per terra ciò che i rivenditori buttan via, e avreste idea di ciò che si fa mangiare a questi poveri ragazzi! C'est de la pourriture qu'on leur donne; Qu'ils sont malheureux les petits italiens! ci dicevano alcuni ragazzi francesi che giocavano presso il Bâtiment des Combes a Rive-de-Gier — on n'a leur donne de quoi manger, et s'ils se plaignent on le frappe!

Nè gl'infelici martirizzati sono tutti dell'età di 13 anni, secondo la prescrizione della legge francese. Sono bambini di undici, di dieci e spesso anche di otto anni, introdotti nella vetreria mediante criminose astuzie, inganni e falsi in atti pubblici.

E perchè mai si potrebbe domandare si mandano in quelle vetrerie i bambini italiani a morire d'una lenta agonia?

Richiesti i genitori dei ragazzi del perchè, risposero che erano costretti mandarli perchè in Italia si muore di fame.

Qui poi, ponendo fine all'articolo osservo, che queste barbarie si commettono nei luoghi più culti della Francia, di quella Francia che, o ragionevolmente o sol vanitosamente, pretende di passare per la nazione più umana, più generosa e più progredita in civiltà di tutta Europa.

LE DELIBERAZIONI del XVIII Congresso Catt. Italiano

Si propone intanto: A meglio disporre i soci della Lega, e far loro ricordare i doveri che devono compiere perchè Dio abbia le sue feste santificate...

la Sezione VII fu votata: 1. Che coll'approvazione dei rispettivi Vescovi nelle Parrocchie dove è fondata la Lega, si reciti in Chiesa col popolo, la preghiera di riparazione stampata nella pagella dei soci approvata dal Congresso di Roma;

2. Che ai bambini e alle bambine che assistono alla Dottrina Cristiana, si faccia recitare una preghiera per la conversione dei profanatori della festa, dei bestemmiatori e di quelli che parlano disonestamente;

3. Che approvato dai Vescovi si possa cantare in chiesa dai fedeli, come lodovamente si fa nelle Diocesi di Treviso, un inno popolare di protesta e di riparazione contro la profanazione delle Feste, contro la bestemmia e il turpiloquio;

4. Che si diffondano fra il popolo a larga mano librettini, fogli volanti ed altri stampati, che eccitano a compiere fedelmente i doveri imposti dalla Lega;

5. Che si solennizzi con festa speciale il giorno di S. Giuseppe patrono degli operai come festa della Lega cattolica del lavoro anche con un'adunanza e possibilmente un'accademia per i soci;

6. Che sorga in Italia un manipolo di uomini volenterosi i quali ufficialmente riconosciuti dalla Sezione VII, imprendano coll'approvazione degli Ordinari d'Italia ad istruire il popolo sui doveri che impone la legge per estirpare la profanazione della festa, la bestemmia ed il turpiloquio.

All'ultima ora del Congresso pervenne da parte del Circolo dell'Immacolata della Gioventù Cattolica di Roma la proposta di riparare in un modo davvero pratico le gravi offese fatte recentemente contro l'Inclito Dottore di S. Chiesa e si propose di curare la compilazione di una edizione speciale economica del libretto delle Massime Eterne di S. Alfonso rilasciandole, non senza sacrifici pecuniari a prezzi eccezionalmente bassi, soprattutto a coloro che nell'intento di diffondere l'aureo libretto ne commetterebbero un numero grande di copie.

Tale intendimento ha riscosso il plauso del P. Raus Superior Generale dei Redentoristi e fu onorato dall'autorevole parola di incoraggiamento dalla S. di N. S.

E facciamo voti che venga presto tradotto in atto dal Circolo dell'Immacolata cho lo propose al quale si rivolgeranno tutti quelli che desiderano onorare in tal modo il purissimo e santo Dottore della Chiesa.

SECONDO GRUPPO ECONOMIA CRISTIANA

Organizzazioni. a) Unioni professionali, con speciale riguardo alla classe agricola. b) Società operaie di mutuo soccorso con raggruppamenti professionali di miglioramento.

1. Considerando che fra le precipue cagioni dell'attuale disordine economico morale della società è da annoverarsi la mancanza delle organizzazioni professionali; e quindi a tenore della sociologia cristiana e degli indirizzi pontifici conviene provvedere con l'ordinamento di ciascun ceto sociale in propri sodalizi di classe;

2. Considerando che di codesta elaborazione corporativa generale l'urgenza si manifesta, massimamente in seno del proletariato minacciato e sfruttato;

3. Considerando che i propugnatori del socialismo vanno agitando le moltitudini dei proletari per organizzarle, secondo principi teorici e direzioni pratiche, contrari ai dogmi ed all'azione del cattolicesimo;

4. Considerando che la soluzione socialista definitiva del problema economico-sociale sarebbe rimedio peggiore del male, sia perchè repugnante al diritto naturale, sia perchè ognor più manifestamente antigottica ed ateista;

5. Considerando che, nondimeno, i fautori del socialismo, proponendo e curando anche — a titolo di programma minimo e transitorio — alcuni miglioramenti effettivi delle condizioni proletarie, aumentano ognor più le loro file;

6. Considerando che, per altra parte, non pure in vista di questi pericoli, ma per ragioni intrinseche allo spirito del cristianesimo ed alle tradizioni cattoliche, la Chiesa è naturale tutrice delle moltitudini e degli oppressi;

7. Considerando, infine, che molto si può sperare per la prosperità e moralità d'ogni ordine sociale dalla organizzazione cattolica del popolo lavoratore;

Il XVIII Congresso Cattolico Italiano conformemente ai deliberati dei Congressi precedenti, e segnatamente di quelli di Ferrara e di Roma, seguendo le direzioni pontificie delle encicliche Rerum novarum e Graves de communi re e del Breve onde il S. Padre ha onorato questo Congresso, delibera:

1. Di promuovere la fondazione e l'incremento di tutti quei sodalizi, che direttamente hanno per fine il bene economico-morale delle classi popolari, qualunque forma rivestano, purché informate a principi democratici cristiani, cioè ai postulati del cattolicesimo, applicato alle classi lavoratrici della società presente;

Un nobile esempio.

Leggesi nell'Eco del Littorale: «L'arciduca Francesco Ferdinando oltre al castello di Leimitz offerse all'ordine dei Trinitari, esulante di Francia, l'ex fabbrica di porcellana di sua proprietà onde tramutarla in convento. Il generale dell'ordine giunse ieri l'altro a Leimitz e presto lo seguiranno cinquanta frati francesi.» Bravo!

Notizie estere

Un nuovo incidente franco-turco. Parigi, 13. — Il vice console francese di Monastir fu attaccato ieri dai soldati turchi. I colpevoli furono immediatamente imprigionati. Il comandante militare recossi a presentare le scuse al vice console.

Andace saccheggio. Tiflis, 13. — Notte sono, con audacia fenomenale, ignoti ladri penetrarono nel palazzo Municipale, e, scassinati la cassa-forte, ne asportarono dei titoli al portatore per oltre seicentomila rubli. L'inchiesta condusse all'arresto di tutti gli impiegati. Praticamente giunse alla polizia una lettera impostata al confine, in cui la si ringraziava della poca vigilanza, poichè il furto si commise proprio davanti al posto di guardia!

Questione risolta. Madrid, 13. — Un dispaccio da Tangeri reca che il governo del Marocco firmò il documento che accoglie tutti i telegrammi della Spagna.

Le feste in onore di Virckow. Berlino, 13. — Ieri sera la cerimonia in onore di Virckow nella sala della Dieta prussiana cominciò alle ore 8.30 e durò fino al tocco dopo mezza notte. Virckow fu salutato dalle fanfare e dalle ripetute acclamazioni.

Formavano la presidenza onoraria i ministri Posadowski, Studt, Baccelli, Lister, Cornil e altri rappresentanti tedeschi ed esteri. Il segretario permanente dell'accademia delle scienze fece gli elogi di Virckow e gli rimise 50000 marchi, dono dei medici tedeschi per aumentare il fondo portante il nome suo.

Indi Studt annunciò che l'imperatore conferì a Virckow la grande medaglia d'oro delle scienze e dette lettura dell'autografo imperiale.

Parlarono numerosi rappresentanti di associazioni scientifiche di tutti i paesi d'Europa e America, tra cui Maragliano di Genova a nome del corpo medico italiano.

Il cinquantesimo di Mommsen. Berlino, 13. — Compiendosi oggi cinquant'anni dacché il professore Mommsen fu nominato professore titolare, il rettore Sinat ed altri professori dell'Università di Berlino recarono stamane ad esprimergli gli auguri dell'Università stessa.

Ammalato di cancro? Parigi, 13. — La Patrie riceve da Londra che Re Edoardo sarebbe ammalato dello stesso cancro di cui era affetta l'imperatrice di Germania.

Il tesoro d'un mendicante. Parigi, 13. — In una soffitta di via Cherche Midi fu trovato cadavere certo Gandia, d'anni 74, mendicante. La polizia trovò nella soffitta del Gandin tanti valori per 100 mila franchi, oltre parecchie migliaia di lire in oro e in biglietti di banca.

La peste a Napoli è scomparsa. Roma, 13. — Da Nisida nessuna novità; i sette malati del lazaretto continuano a migliorare; le 36 persone isolate, od in osservazione, sono in buona salute. Gli operai del molino Tartarone, isolati al forte Vigliena, furono posti in libertà. Nessuna denuncia a Napoli, né altrove.

Fidanzamento principesco. Vienna, 13. — L'arciduchessa Elisabetta Maria, figlia del defunto principe ereditario arciduca Rodolfo e della arciduchessa Stefania, ora contessa Lonyay, si fidanzerà lunedì al tenente di cavalleria principe Ottone Windischgrätz, figlio del principe Ferdinando Windischgrätz.

Notizie italiane

Esplorazione disastrosa - Morti e feriti. Bari, 13. — Nel laboratorio pirotecnico di Giacomo Porcaro sulla strada per Modugno in aperta campagna, cinque chilometri da Bari, ferveva in questi giorni il lavoro di preparazione dei fuochi da incendiarsi stasera a Bari per la festa della Madonna del Rosario.

Iersera, terminato il lavoro, Porcaro andò a Bari. Nel laboratorio rimasero la moglie, la figlia e otto lavoratori. Alle 19, per causa sinora inaccertata, improvvisamente l'edificio saltava in aria con orrendo fragore.

Due operai trovandosi all'aperto a poca distanza dalla casa furono spettatori dello scoppio e della rovina. Rimasero gravemente ustionati dalle fiammate. Nondimeno poterono trascinarsi a Bari e recare la prima notizia dell'orribile evento.

Sul posto accorsero immediatamente le autorità e gran numero di delegati di sicurezza e carabinieri. I pompieri accorsi trovarono l'edificio in parte crollato in parte crollante. Mentre i pompieri

Attraversa il Mediterraneo!

Tolone, 13. — L'aeronauta Dela Vaulx è partito la scorsa notte in pallone per tentare la traversata nel Mediterraneo.

Il pallone attraversante il Mediterraneo partì dopo la mezzanotte; assisteva una numerosa folla. L'incrociatore Duca Ughia e una squadriglia di torpediniere illuminarono la partenza con proiettori elettrici. Insieme con Vaulx partirono Castillon, Tapinier ed Herve.

Marsiglia, 13. — Un piroscafo proveniente da Algeri incontrò il pallone di De La Vaulx a cinquanta miglia da Marsiglia in direzione dell'Algeria. Tutto andava bene.

DALLA PROVINCIA

Ampezzo 13 ottobre. L'elezione del Parroco. La R. Prefettura, per mancanza di alcune formalità legali, aveva annullato la nomina del sac. Ermenegildo Bullian a parroco d'Ampezzo fatta il 12 maggio u. p., ed oggi, dietro invito del sindaco, i capi famiglia si radunarono nella chiesa par. e sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale con una più splendida votazione (175 favorevoli, 2 contrari) confermarono il verdetto dello scorso Maggio. Molti altri capitamiglia avrebbero potuto accorrere alle urne ma avendo votato favorevolmente in Maggio non si crederono in dovere di ripetere un atto che per loro era per lo meno superfluo.

Possa questa attestazione spontanea di stima ed affetto dei suoi compaesani, animare l'eletto ad assumere volentieri la cura di questa importante parrocchia, e fargli dimenticare le noie provate per questa elezione, noie causate non dalla malizia di alcuno, ma da ripetuti malintesi.

L'esposizione di Novara. Novara, 13. — Si è inaugurata ieri la Esposizione agraria e zootecnica coll'intervento di deputati e delle rappresentanze provinciali, comunali e militari. Il prefetto comunicò telegrammi di Giolitti che lo incaricò di rappresentare il governo, e di Fulci che dichiarò di essere trattenuto a Roma per ragioni d'ufficio. Pronunciò il discorso inaugurale il senatore Cerruti, indi il sindaco diede il benvenuto agli ospiti.

Uniamo le nostre congratulazioni, per l'ottimo risultato, al neo-eletto. n. d. r. Vergnacco del Rojale. 13 ottobre.

Festa religiosa. Ieri in questo paesello si festeggiò la B. V. col titolo di Madre delle Misericordie. Sagra questa di grande nome, sia per i preparativi veramente splendidi che il paese zelante procura, sia anche per la pompa con cui si svolge la funzione religiosa. Grande illuminazione del piazzale colla facciata, numerosi fuochi artificiali preparati dal bravo pirotecnico di Tarcento, concerti, ecc. Le funzioni di Chiesa furono accompagnate dall'orchestra del paese, che per dir il vero per essere composta di vecchi cantori poteva forse far meglio.

Solenne fu la processione colla bella immagine di Maria, nella quale fece la bella comparsa la filarmonica di Tricesimo; che in altre circostanze, per non dar luogo a critiche, farebbe bene ad astenersi dall'intervenire in certi luoghi sconvenienti; e per farla finita una buona volta si decida a fare una pace definitiva coll'autorità ecclesiastica del proprio paese che alla fine sta in patti di cristiana parrocchiana fratellanza!

Pordenone 13 ottobre. Sacra visita pastorale - Sagra rimandata. Varie rappresentanze e parecchi sacerdoti ieri sera mossero incontro con carrozze a Sua Ecc. il desideratissimo nostro Vescovo, che giunto in Duomo, rivolse calde parole ai presenti e li confortò dell'apostolica benedizione.

Questa mane, mentre Sua Eccellenza entrava processionalmente in Duomo, venne eseguito da voci bianche il motetto « Sacerdos et Pontifex ».

Sua Eccellenza quindi celebrò la santa Messa, parlò sulla maternità di M. V. e distribuì il pane degli Angeli a buon numero di fedeli, mentre le stesse voci rompevano in devoti cantici. I vari motetti erano stati pazientemente insegnati dal ch. Furlanetto.

Seicento furono quelli che ricevettero il S. Sacramento della Cresima (prima volta).

La sagra del SS. Rosario, che doveva oggi solennizzarsi a Roragrando verrà invece celebrata domenica 20 corr.; sarà preceduta da un corso di spirituali esercizi; la processione col simulacro della B. V. sarà fatta con la maggior pompa possibile e verranno dati vari divertimenti con l'intervento della Banda di detta frazione.

Gemona 14 ottobre. Settimana di preghiere. Lunedì, martedì e mercoledì p. p. si vedevano raccolti in Duomo circa un migliaio tra fanciulli e fanciulle per acquistare il S. Giubileo. L'ordine che conservavano nelle file ed il contegno loro lungo le vie fu lodevole grazie all'opera di Mons. Arciprete, che processionalmente li accompagnava nelle chiese all'uso stabilito.

I fanciulli in tal modo disposti mercoledì sera nel bel numero di circa 300, vennero alla chiesa di S. Giovanni, ove l'instancabile mons. Arciprete, cui tanto preme l'educazione della gioventù, dava loro un corso di s. spirituali Esercizi. Ottima preparazione alla festa di domenica, in cui tutti giulivi i fanciulli si raccolsero di nuovo nella Chiesa dell'Oratorio Mariano, parte a compier l'atto di aggregazione, parte a rinnovarlo, atto che i più grandicelli, a ciò eccitati da

Appello alle persone di cuore

Chi desidera concorrere col suo obolo all'abolizione della schiavitù in Africa, compari le cartoline illustrate con soggetti analoghi che si vendono presso il signor Antonio Bortolotti tabaccaio in via della Posta. Udine.

(NB. Le offerte vengono spedite a monsignor Gian Giacomo Cocco in S. Vito al Tagliamento).

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (13-10-1901), Time (Ore 9, 15, 21, 14/10), and various meteorological measurements (Barom. rid., Liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aeq. cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.)

(massima... 17.4, (minima all'aperto... 6.7, (minima... 6.0, (minima all'aperto... 4.4)

DIARIO SACRO.

Martedì 15 — s. Teresa verg. Fiere e mercati della provincia. Martedì 15 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Nel palazzo municipale. Sabato nella Patria del Friuli leggemo un articolo che può servire di cerotto « per l'amor proprio offeso » del prof. cav. dott. Fernando Franzolini.

Di fatti quell'articolo critica il consiglio comunale perchè nell'assessorato dell'igiene preferì uno speditore a una celebrità medica della forza di dicimila cavalli, che è il suddetto Franzolini. Il quale, dal giorno della sua ignominiosa posposizione, non fa altro — ci si dice — che brontolare maledettamente.

Ma lasciamo il simpatico Franzolini e veniamo all'articolo. Questo a un punto così dice, parlando delle consuetudini invalse nel campo dei popolari:

« Chi ha la pretesa di pensare colla propria testa e chi non vuole rinunciare alla propria personalità; chi non si adatta ad annullare la propria volontà; chi non vuol rendersi intellettualmente atrofizzato, viene messo all'Indice, viene gettato da parte ».

Consequenza: coloro che coprono le cariche dei vari assessorati, compreso il sindaco, sarebbero dunque uomini « che non pensano con la propria testa; che hanno rinunciato alla propria personalità; che si sono adottati ad annullare la propria volontà; che si sono resi intellettualmente atrofizzati »...

Per essere fatta sulla bonaria Patria del Friuli — con l'approvazione esplicita del mitissimo Giussani — questa fotografia delle nostre autorità municipali assume una enormità eccezionale.

Banda popolare? Si parla di una banda popolare che verrebbe istituita fra alcuni giovani della città; anzi si dice che entro la settimana si terrà un'adunanza per venire a qualche cosa di concreto.

Fortunati noi che coll'andar del tempo avremo il grato piacere di ascoltare la musica ogni sera.

Circolo Verdi. La Direzione ha indetto un grande Concerto vocale e strumentale per la sera di mercoledì 16 corrente alle ore 21 col seguente programma:

- 1. Ouverture «Don Giovanni» V. A. Mozart
2. Melodia « Chi ami? » L. Mancinelli
3. Ouverture «La Zingara» W. Balfe
4. Danza delle ondine « Loreley » A. Catalani
5. « Sconforto » Melodia G. Tofano
6. Danza « La Primavera » dai « Vespri Siciliani » G. Verdi

Un fervorino da Monsignore, vollero consacrare coll'accostarsi alla SS. Eucaristia. Si cantò una bella messa del m. Paoletti, che i ragazzi senza tema d'esagerare eseguirono con perfezione. La sera si ebbe la Benedizione col SS., durante la quale si sentì il tantum ergo e lo salutaris del m. Gonnod. A chiudere si cara festa i ragazzi diedero nel teatrino del palazzo del collegio arciv. un trattenimento indovinatissimo; una graziosa poesia recitata dal Bonanni in lode dell'Arciprete che pure assisteva; la tombola quindi con premi; in ultimo la farsa « paure ridicole » che essi stessi rappresentarono. Un aggregato all'Oratorio.

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Un'adunanza di S. Vito al Tagliamento. Per la festa di S. Vito al Tagliamento, si tenne un'adunanza di S. Vito al Tagliamento, presieduta dal signor...

Studente fortunato.

Il legato Ottaviano Maria Zorzi per studente in legge, venne assegnato all'unico concorrente che si presentò.

Cervelli che non ha cervello.

Una alla settimana sono le entrate che il noto Ugo Cervelli d'ignoti contadino da Udine, fa nella camera oscura. Anche ieri per oltraggi agli agenti di P. S. venne messo in custodia; speriamo che il frequente cambiamento d'aria gli muti un po' il cervello.

Per amore della polenta.

Il pane è chiuso fra le vetrine delle botteghe, la stagione del frumento è passata, e il granoturco offre l'unico modo per procurarsi di che empire la pancia. Oggi difatti vennero denunciati al locale Pretore le sorelle Amelia e Luigia Rodaro da Baldasseria per aver asportato dal cui campo di proprietà di Rosa Pecoraro, vedova Comuzzi, cinque chilogrammi di granoturco.

Retiata notturna.

Per contravvenzione alla vigilanza speciale vennero arrestati il calzolaio Tam Giovanni di Codroipo e Luigi De Carli disoccupato da Paluzza; Vittorio Sandrini calzolaio da Udine, perché deve esprire 7 giorni di reclusione per oltraggio. Per adescamento al libertinaggio: Miutti Maria fu Antonio d'anni 28 da Pozzuolo, Gandini Elisabetta ventottenne da Fiume e Foschiani Anna venticinquenne da Reana.

IN PRETURA

Giornalista condannato.

Dicemmo dell'arresto avvenuto tempo fa dello strillone Giacomo Fior per oltraggi alla forza pubblica. Venne condannato dal R. Pretore ad otto giorni di reclusione ed accessori.

Fra breve riudiremo la sua grossa voce strillare il Friuli e il Paese, speriamo però non rauca per il troppo liquore che fa spesso perdere la ragione.

IN TRIBUNALE

Il segretario palmarino.

Ebbe oggi principio l'interessante processo a carico di Luigi Rodaro già segretario comunale di Palmanova, imputato di peculato ed appropriazione indebita. Per parecchi giorni dovrà comparire alla sbarra il Rodaro, intralcio e lungo essendo il processo. Difensori sono gli avvocati Girardini e Druschi.

All' Ospitale

venne medicata Maria Gerometta d'anni 67, mendicante, per jussazione del polso sinistro prodotta da caduta. Venne dichiarata guaribile in giorni 15.

MONUMENTO REGIONALE a G. C. Redentore

sul monte Matajur (Alpi Giulie)

Pubblichiamo l'undecimo elenco delle offerte pervenute alla benemerita Commissione del S. O. pregando i cattolici tutti della Veneta Regione ad affrettarsi a mandare il loro obolo per uno scopo così santo come si è quello di onorare G. C. Redentore nostro.

Somma precedente L. 11457.53

Table with 2 columns: Offer description and Amount. Includes entries like 'Offerte raccolte sulla vetta del Matajur', 'Co. Ruggero del Torre di Cividale dei Friuli', etc.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'D. Carlo Genero di Rusci', 'Popolaz. di Tavagnacco', etc.

Totale L. 11,995.86

Le offerte possono essere rimesse al tesoriere della Commissione Regionale di Udine, sacerdote Francesco Ostermann, cancelliere della rev. ma. Curia Arcivescovile... per la Diocesi di Venezia al rev. mon. Giuseppe Previtali...

Fronde e fiori

Come vestiva la regina.

La moda mi piace e mi ci diverto un mondo a studiare gli infiniti artifici che mettono le signore — dirò meglio, le modiste — nel confezionare un abito mliebre.

Questa curiosità mi spinse a leggere attentamente i giornali per sapere come vestiva S. M. la nostra graziosissima regina Elena nella sua andata a Milano. Ed ecco quello che i giornali meglio informati mi fecero conoscere:

Il Corriere di Napoli: «La regina vestiva un abito mauve chiaro con trine bianche, capotte colore dell'abito.»

La Gazzetta di Torino: «La regina appare alquanto pallida. Essa indossa una ricca mantiglia di pizzo bianco, ed ha un cappello cenerino ornato di piume bianche.»

Il Secolo: «La regina indossava un'elegante, vaporosa toilette di color violetto chiaro; in capo aveva una capotina dello stesso colore, contornata di veli bianchi.»

Il Corriere della sera: «La regina Elena è in «gris-perle» con guarnizioni «lilla» al petto e cappellino pure «lilla» con aigrette.»

Recapitolando: abito mauve chiaro, color violetto, gris-perle, con trine bianche, cappello cenerino, capotina violetta, lilla con aigrette, mantiglia di pizzo, guarnizioni lilla...

E adesso che so come era vestita, posso stare tranquillo!

Non c'è da ridere.

Da Vicenza mandano al Gazzettino questa notizia, una delle poche interessanti che offre al pubblico quel giornale: «De Marchi Giovanni detto Molinella, di Roana, imbestialito perché l'asino non voleva ad ogni costo avanzare, gli morcicò le orecchie. Fu allora — in seguito alle proteste dei cittadini — messo in contravvenzione dalle guardie daziario di Porta Lupia, presso cui accadeva il fatto. Il Marchi, imputato anche di false generalità, viene condannato a lire 80 di multa.»

Alcuni giornali ridono e sulle proteste dei contadini e sulla contravvenzione e sulla relativa condanna, la quale — dicono — avvilisce la giustizia italiana.

Ma ditemi, di grazia, mordere in malo modo le orecchie al proprio fratello vi pare essa una cosa tanto lieve? Via, il Marchi fu giustamente condannato. E con quella sentenza la nostra magistratura mostra di mettersi sulla buona strada.

Cari quei baffi!

L'imperatore di Germania tempo fa espresse al suo parrucchiere speciale, il desiderio di dare una forma nuova ai suoi baffi. La notizia, sparsasi in un baleno per tutti i salotti di Berlino, mise un vero scompiglio nel mondo della frivolità.

Due giorni dopo l'imperatore si vide presentare una supplica firmata da tutti i cartolai, fotografi, ecc. della capitale, nella quale gli umilissimi sudditi esprimevano al loro augustissimo sovrano il danno enorme (molti moltissimi marchi!) che avrebbero patito dal dover rifare tutte le fotografie di S. M. se egli non avesse graziosamente desistito dalla sua regale intenzione.

L'imperatore il giorno dopo, molto gentile (ma qualcuno afferma un po' secato) disse al suo barbiere che, per momento, aveva cambiato idea e così i baffi del Kaiser si ergono ancora ritti e superbi ad onore, gloria e... marchi del popolo germanico.

E così anche resta dimostrato che il potente padrone della Germania, nel secolo della libertà, non è padrone nemmeno di arricciare i suoi baffi come meglio gli pare!

Un fenomeno strano.

Nei casi di peste avvenuti a Napoli nel corso di un mese si è verificato un fenomeno strano: su venti casi accertati di peste, uno solo si è verificato in persona di femmina. E anche questa era una fanciulla!

Coloro che vorrebbero menomare l'importanza della cosa ne cercano la spiegazione nel fatto che le donne a Napoli camminano calzate e che perciò le carogne dei topi non arrivarono a inoculare in loro il pus pestifero.

Per quanto ingegnosa, mi pare che la spiegazione non... calzi. Sembra invece che la ragione vera sia — e mi dispiace molto il doverlo dire — che nemmeno la peste vuol impacciarsi più con le... donne!

Mi perdoni questa uscita il sesso gentile!

Gente allegra.

Vi sono al mondo dei buontemponi che studiano il modo di render difficili

e stravaganti i nomi delle persone, mentre è così bello ridurli semplici e più brevi e armoniosi che sia possibile.

C'è, per esempio, il capo d'una tribù di Pelli Rosse che si chiama Maikami-chikiackiac. Nelle isole Fidij, un re si chiama Fowahonapukaikaia; e la sua designazione metà risponde al nome di Kaitiria-nirriopoua.

E si chiamano selvaggi! Ma quella gente che sa pronunziare correntemente dei nomi così fatti, è infinitamente più civilizzata di noi.

E che cosa diremo degli abitanti dell'isola di Giava? Essi hanno un sultano che — con rispetto parlando — si chiama: Hamannikobocoucepip!

La massima.

E anche questa è di Cesare Cantù: «L'Italia è come il figliuol prodigo; fa delle terribili scappate, si getta ai maiali ma torna sempre al padre, alla sua casa. Non maledicimola dei suoi falli; amiamola anche negli errori, di cui è piuttosto vittima che colpevole.»

Per finire.

— Come è seccante questa pioggia.

— Io, invece, la trovo umida.

L'uomo della montagna.

STATO CIVILE

Bollettino settiman. dal 6 al 12 ottobre

Nascite

Table with 2 columns: Category and Count. Includes 'Nati vivi maschi 6', 'femmine 15', 'morti 1', 'Esposti 1'.

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio

Pio Vettor agente di commercio con Giulia Dell'Oste casalinga — Pietro Pascutti macellaio con Maria Pizzamiglio casalinga — Alessandro Monticco operaio cotonif. con Maria Savoia casalinga — Pietro Francescato tipografo con Benvenuto Sclausero sarta — Giovanni Fabris r. impiegato con Ildegarda Fattori civile.

Matrimoni

Valentino Stel possidente con Maria Vicario casalinga — Annibale Cassutti fabbro con Regina Gremese tessitrice — Francesco Croattini fabbr. di tomate con Maria Gurisatti civile — Enrico Chian-doni impieg. ferrov. con Teresa Pascoli agiata.

Morti a domicilio

Giuseppe Minen fu Domenico d'anni 73 pensionato ferrov. — Alfredo Terenzi di mesi 1 — Giovanni Della Vedova di mesi 4 e giorni 15 — Italia Metus-Schillo d'anni 35 casalinga — Cesare Bruno fu Paolo d'anni 65 usciere di finanza — Maria Tomasiu di Giuseppe d'anni 15 scolaria — Anna Della Stua fu Gio. Batta d'anni 78 agiata.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Berlasso fu Antonio d'anni 52 cucitrice — Marcello Veretoni di Francesco d'anni 32 agricoltore — Giovanni Menegon di Leonardo d'anni 29 boscaiolo — Lucia Cescutti-Corcinigh fu Leonardo d'anni 80 casalinga — Gino Boranga di mesi 4 — Romo Saltarini-Modotti fu Leonardo d'anni 24 facchino — Romano Sala di Antonio d'anni 4.

Morti nell'Ospizio Esposti

Estella Dormiani di mesi 3 — Romano Todini di mesi 2 e giorni 8.

Totale N. 16

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

del 12 ottobre 1901

Table with 3 columns: City, Numbers, and Frequency. Includes 'VENEZIA 26 23 40 53 34', 'BARI 32 4 61 36 55', etc.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato»)

Confortanti notizie sulla peste.

Roma, 14. — Nessun nuovo caso sospetto venne denunziato nelle ultime 24 ore, né a Napoli né altrove.

Il sultano Raheita.

Roma, 14. — Riguardo alla notizia data dai giornali francesi che Mamed Diny, sultano di Raheita, rifiuta il protettorato dell'Italia, non si hanno particolari, nulla essendo ancora pervenuto al governo.

Dove si trova Botha.

Londra, 14. — Si telegrafa da Dundee: Il comandante Botha passò il fiume Gavian e marcia ora verso nord.

I redditi diminuiscono.

Parigi, 14. — Il ministro delle finanze Caillaux dichiarò a un giornalista che nei primi nove mesi dell'anno corrente le imposte indirette ed i monopoli diedero un reddito di 85 milioni di franchi inferiore alla somma prevista.

L'ultimo atto ufficiale.

Pechino, 14. — I plenipotenziari cinesi compirono ieri l'ultimo atto ufficiale. Fu

stabilito un protocollo, trasmettendo al ministro cinquanta milioni di taels rappresentanti le indennità.

Bollettino di borsa

Udine 14 ottobre 1901.

Table with 2 columns: Instrument and Price. Includes 'Italiana Parigi Fr. 102.10', 'Italiana Italia » 102.25', etc.

Table with 2 columns: Instrument and Price. Includes 'Chiusura Parigi Fr. 99.42', 'Cambio ufficiale L. 102.54'.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

«La Riviera Ligure»

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributate i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della Riviera Ligure sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastro, Giorgieri-Conti, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi. L'associazione a dieci numeri costa L. 3; un fascicolo cent. 30.

L'Almanacco Sasso 1902

sarà il più splendido e più interessante degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattono dipinge espressamente i dolci acquarelli che lo illustreranno. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fia d'anno in dono a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI. Includes text: 'L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.' and 'Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)'.

Advertisement for Fratelli Filipponi. Includes text: 'Grande il dolore, ma lungo il ricordo.' and 'Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano con animo dolente e per debito di umanità a mettere qualche segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari...'.

Advertisement for Casa Scolare delle Zitelle in Udine. Includes text: 'E' aperto il concorso a quattro posti semi gratuiti di educande interne. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.'

Advertisement for SI AVVISA. Includes text: 'che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia a prezzi eccezionalmente ridotti.'

Al rev. Clero e on. Fabbricerie

Occasione favorevole. Vendesi pulpito di buon disegno ed in ottimo stato a prezzo mitissimo.

Per schiarimenti rivolgersi alla premiata Ditta

F.lli FILIPPONI

Pittori-Scultori, con Fabbrica arredi e paramenti sacri. UDINE.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Casarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 medaglie alle primarie esposizioni, e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

DEPOSITO VINI

Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE

— Servizio a domicilio — rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

Disponibili Botti

vuote nuove e usate DA VINO in ottima condizione, prezzi di convenienza.

Rivolgersi a FOI PIETRO, Ricapito allo Stallo sigg. Ballico al ponte in via Savorgnana, UDINE.

Chi desiderasse collocare, durante le scuole, uno studente in una buona famiglia, potrebbe rivolgersi alla direzione del nostro giornale.

STABILIMENTO ARTISTICO

DIRETTO DAI

UDINE FRATELLI

FILIPPONI UDINE

Via di Circovall, tra porta Villalta e Foscolle STUDIO PITTURA E SCOLTURA

Si eseguono Palo — pitture a fresco — Via crucis — statue religiose in legno e cartoneromano — altari in legno e cemento — pulpiti — orchestre — cantorie — confessionari — catafalchi — banchi — serraenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli p. padiglione — apparati d'illuminazione in legno e ferro — sedie e urne per santi — espositori in legno o metallo — presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi di tutte le dimensioni, candellari ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisilli ecc. Assumono riparazioni e riarrendimento di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfalon, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli nerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, seterie delle più rinomate case di Lione, frangio, galloni, oro e argento, seta, tappeti.

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.

Collegio Convitto Vescovile

TREVISO

Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali secondo i vigenti programmi governativi. Splendido locale in riva al Sile — Cameraletta propria per ciascun convittore.

Ottimo trattamento — Dozzina modica. Chiedere programmi al Rettore.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zoni, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

CALMANTE PEI DENTI

Emorroidi - Geloni.

CALMANTE PEI DENTI. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fissione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fissione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR; unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE COMPOSTO; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MIANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA GROCE BIANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

SPECIALITÀ MOBILI DA CHIESA

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

Gazosa-digestiva

6

Centesimi la bottiglia

6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri **VICHY-DOMPÉ** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausea - flatulenze - inappetenza ecc.

Scatola di 10 dosi per 10 bottiglie L. **0.60**

(Con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATTOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 3, od al Laboratorio Chimico

DOMPÉ-ADAMI -- MILANO

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia

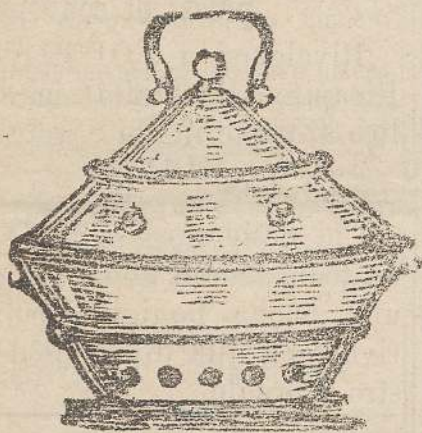
grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercatovecchio al- Emporio**

Domenico Bertaccini



Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa.

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

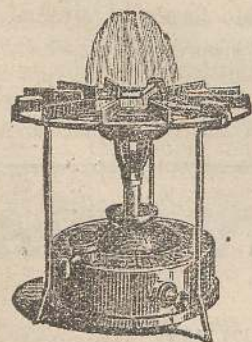
La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Fornelli Svedesi "Primus"

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non ammorisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Laboratorio pirotecnico

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

TURRIN LUIGI

di Ciseris (Tarcento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza,

fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali.

Si confezionano pure

Fiaccole bengaliche

al magnesio a colori variati, inesplosibili e di molta durata, servibili, per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Tarcento) Ciseris, 23 aprile 1901.

TURRIN LUIGI
pirotecnico.